

■ PONTE SULLO STRETTO/1 Il gruppo si sospende dalle commissioni. E oggi arriva Ciucci A Villa la “protesta” di Forza Italia

Gli azzurri in polemica non con l'opera ma «con la scarsa trasparenza del Comune»

di **FRANCESCA MEDURI**

VILLA SAN GIOVANNI – Il Ponte sullo Stretto infiamma il clima politico a Villa San Giovanni. Mentre Pietro Ciucci arriva nuovamente in città, infatti, la minoranza urla il proprio disappunto contro l'amministrazione Caminiti. Il gruppo consiliare di Forza Italia non ne può più della «grave situazione di mancanza di agibilità democratica e di trasparenza nell'azione amministrativa e nelle commissioni consiliari», tanto da arrivare ad autosospendersi da tutte le commissioni consiliari: Territorio, presenti Domenico De Marco e il capogruppo Marco Santoro; Affari generali, con Daniele Siclari e Stefania Calderone; e Bilancio, con Daniele Siclari presidente e Marco Santoro.

Una forma di protesta, quella annunciata ieri pomeriggio in conferenza stampa, determinata «dalla chiusura dell'amministrazione Caminiti di fronte alle ripetute richieste di informazioni e documentazione da parte della minoranza». Ora sul Ponte, prima su tante altre cose. E l'opposizione non ci sta: «Il presidente della Commissione Territorio e il sindaco continuano a non fornire documentazione essenziale in loro possesso su Ponte ed espropri. Questa mancanza di trasparenza è inaccettabile». Per Forza Italia,

dunque, è giunto il tempo di «alzare la voce contro questa evidente usurpazione dei nostri diritti democratici e della nostra rappresentanza in Consiglio comunale, che oltre a creare disagio istituzionale non ci consente di esercitare il mandato di controllo ricevuto dall'elettorato».

Gli azzurri rimarcano il proprio tentativo di fare un'opposizione «costruttiva, aperta al dialogo e al confronto, in modo particolare sui grandi temi», constatando tuttavia che «il sindaco non vuole proprio la minoranza» e che «la Commissione Territorio veniva convocata senza che ci fosse alcuna documentazione su cui discutere». Ma nel mirino finiscono specialmente gli ultimi fatti.



Un render del Ponte

Nello specifico, «il gravissimo gesto di scortesia istituzionale nei nostri confronti in occasione dell'incontro del sindaco del 28 febbraio con l'ad della Stretto di Mes-

sina Pietro Ciucci, ove noi venivamo totalmente esclusi dalla partecipazione»; per non parlare, poi, della «mancata consegna della documentazione tecnica

pervenuta all'Ente il 5-6 marzo tramite un link di collegamento per acquisirlo».

«Documentazione a noi sempre negata – accusa Fi – ma che la sindaca ha messo nelle mani del suo movimento politico, organizzando con lo stesso riunioni con i cittadini». Da qui la scelta di non partecipare alla prima assemblea pubblica ufficiale svoltasi domenica, perché appunto «pilota da un movimento politico». A Messina, invece, ecco «l'attività assolutamente più chiara e trasparente dell'amministrazione peloritana con la divulgazione anche del piano particellare a tutti i cittadini direttamente interessati e non, e con il regolare sviluppo della tematica in Commissione

Territorio composta da tutti i consiglieri».

Le accuse verso Caminiti proseguono come un fiume in piena: «Grazie al Ponte sta camuffando il suo disastro amministrativo, prendendosi tutta la visibilità offerta dall'opera». L'autosospensione dalle commissioni consiliari proseguirà «fino a quando non verrà ristabilito il corretto svolgimento dell'attività politica, garantendo il rispetto dell'inviolabile diritto di partecipazione democratica a tutti noi». De Marco e Santoro hanno disertato la riunione della Commissione Territorio di ieri pomeriggio. Così come faranno questa mattina, quando la stessa Commissione – allargata a tecnici e studiosi – tornerà a incontrarsi alla presenza di Pietro Ciucci. E a proposito delle due ultime convocazioni della Commissione Territorio, Fi stigmatizza anche il mancato invito a tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza e non solo ai componenti, sottolineando che così «viene esautorato il ruolo del Consiglio». Sempre nella mattinata odierna, alle ore 12 nella sala consiliare vellese, l'amministratore delegato della Stretto di Messina Spa, assieme ai progettisti e ai tecnici, presenterà il progetto del Ponte ai sindaci dell'Area dello Stretto e dei comuni interessati a vario titolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SAN GIOVANNI

Il Pd presenta una mozione per mettere in pausa l'opera

VILLA SAN GIOVANNI – Il Pd vellese gongola all'indomani della prima assemblea pubblica su Ponte ed espropri, e avvisa Pietro Ciucci: «È inutile che venga a Villa». Il perché è ovviamente collegato a quelle che, secondo il segretario dem Enzo Musolino, sono state le due notizie principali emerse dall'incontro di domenica: «La proposta Pd – ecco la prima notizia – per una mozione da approvare in Consiglio comunale in modo da sancire una moratoria e la sospensione di ogni atto preliminare o propedeu-

tico al Ponte». La risposta – prosegue Musolino, riportando la seconda notizia – della sindaca Caminiti che addirittura rilancia: la moratoria non serve perché il Comune dirà no in sede di Conferenza dei servizi. Richiamando ancora la proposta di mozione, il segretario dem invita i consiglieri di maggioranza e di minoranza a «un sussulto di orgoglio per tutelare la comunità, per bloccare una procedura viziata, erronea».

In particolare, stando al Pd, il Consiglio dovrà votare tale mozione im-

pegnando sindaco e giunta «a intervenire in tutte le sedi di competenza, anche attraverso l'Anci, per sospendere, in attesa dell'accoglimento delle raccomandazioni da ultimo formulate e dell'assolvimento delle prescrizioni tecniche e ambientali da tempo emerse (ben oltre 68!), ogni attività». Per quanto riguarda infine l'esito dell'assemblea di domenica, Enzo Musolino auspica: «Speriamo che Ciucci sia informato di tutto questo in modo che si metta il cuore in pace».

f. m.

■ PONTE SULLO STRETTO/2 In passato «contrario ma perché mancavano le altre opere»

«Cantieri aperti entro il 2024»

Salvini non cede: «Ricadute nazionali per 20 miliardi di euro»

«IL PONTE sullo Stretto è un progetto che avrà ricadute positive per il Paese pari a 20 miliardi di euro e il mio obiettivo è di aprire i cantieri entro il 2024». Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e Trasporti, intervenendo a un incontro a Milano.

«Un'infrastruttura, ovunque sia studiata, progettata e finanziata, non serve solo a quel territorio – spiega Salvini – ma genera un impatto positivo per tutto il Paese. Sarebbe come pensare che l'Autostrada del Sole serva solo a quelli di Milano, di Firenze o di Roma. Così il ponte sullo Stretto, che non unisce solo Messina a Villa San Giovanni: secondo uno studio realizzato da una realtà che studia costi e benefici delle infrastrutture, la ricaduta positiva sul territorio nazionale, come maggior prodotto interno lordo, sarà di 20 miliardi di euro».

Per il ministro, «la regione italiana che avrà maggiori vantaggi, in termini di posti di lavoro creati e in aziende coinvolte, è la Lombardia». Del resto, sottolinea,



Salvini e il plastico del Ponte sullo Stretto

«quest'opera innanzitutto c'entra col trasporto pubblico e non bisogna guardare solo al manufatto, ma a tutto l'annesso e il connesso. Basti pensare che il costo del manufatto-ponte è meno della metà del costo di tutte le opere ad esso connesse, compresa ad esempio la metropolitana di Messina, il Campus universitario e i poli ospedalieri che verranno; ci sarà uno spazio verde, ci saranno spazi sportivi e culturali quindi cambierà com-

pletamente l'assetto di due aree metropolitane».

E non è tutto: «In anni passati sono stato contrario perché solo il ponte non avrebbe risolto i problemi; sarebbe stato un'opera straordinaria di ingegneria che però se non hai le messe a terra in Sicilia e in Calabria non vai da nessuna parte. Oggi invece, noi come comunità italiana stiamo investendo 30 miliardi di euro sulle ferrovie e sulle autostrade in Sicilia e altrettanti

in Calabria e dunque è vero il contrario; non fare il ponte sarebbe economicamente demenziale. Perché se tu stai investendo vagonate di miliardi per aumentare la velocità dei treni fra Palermo, Catania e Messina, se stai progettando finalmente la Salerno Reggio Calabria e stai investendo sulle autostrade tra Palermo e Messina fino a Reggio Calabria, ma poi hai un buco di chilometri che ti ferma, è tutto meno sensato».

■ PONTE SULLO STRETTO/3 Bonelli

«Il ministro slitta l'inizio dei lavori»

«LE 68 raccomandazioni, da noi prontamente diffuse, indicate dal comitato scientifico sul progetto del ponte sullo stretto devono aver raffreddato gli entusiasmi del ministro Salvini che prima assicurava l'inizio lavori all'inizio dell'estate e oggi afferma che bisognerà aspettare la fine dell'anno per l'apertura del cantiere. È del tutto evidente che le nostre denunce sono servite perché queste raccomandazioni del comitato scientifico venissero ascoltate. Questa nuova fase di 'prudenza' deriva anche dall'apertura, dal 1 marzo, dell'esame del ministro dell'Ambiente della Via relativa alla relazione di aggior-

namento al progetto». Così il co-portavoce di Europa Verde e deputato di Avs Angelo Bonelli.

«Ci sono poi le violazioni delle direttive comunitarie in materia di appalti e delle direttive Habitat e Uccelli, per la quale la Commissione Europea aveva già nel 2005 avviato la procedura d'infrazione 2003/4090, per deterioramento degli habitat e la perturbazione dell'avifauna. Quindi, prima di lanciare a caso un'altra data fittizia per l'apertura dei cantieri, Salvini ci dica se ha in mano tutte le risposte alle 68 raccomandazioni del comitato scientifico e alle possibili violazioni delle direttive comunitarie».

Tribunale di Palmi
11/2013 RGf

G.D. Dott. Cecchini Mario

Cittanova (RC) via Dante Alighieri: LOTTO UNICO: Immobili siti in Taurianova (RC), via Dante Alighieri N.C.E.U. al foglio 57 particella 720 (quota pari ai 10/15): 2.a) Sub 1 categoria A/2 classe 1 vani 11,5 – appartamento PT 2.b) Sub 2 categoria A/2 classe 1 vani 8 – appartamento I° P 2.c) Sub 3 categoria A/2 classe 1 vani 8 – appartamento II° P 2.d) Sub 5 categoria A/2 classe 1 vani 8,5 – appartamento III° P con annesso locale lavanderia e terrazzo esclusivo al IV° P.

Asta senza incanto il 30/05/2024 ore 12:00, Studio del Liquidatore, sito in Palmi (RC), via Bruno Buozzi n. 167/E. Prezzo base LOTTO UNICO: Euro 65.333,92. Offerte in aumento Euro 1.000,00. Info in Canc. c/o Curatore Avv. Carbone Serena 0966261925. Siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.tribunaledipalmi.it